



14 Gennaio 2019

Numero 44



LE ABITAZIONI PER GLI ANZIANI

Che le abitazioni continuino ad essere un problema irrisolto per gli anziani e per i pensionati è noto a tutti; è quindi indispensabile ed - urgente - che Stato ed Enti Locali (impegnatissimi a requisire alloggi per ospitare profughi, rom e migranti) si ricordino degli italiani e si attivino per la costruzione di mini-appartamenti per gli anziani ed i pensionati, da affittare a quanti, con redditi modesti, restano senza un'abitazione.

Ma sarebbe anche opportuno dare un'occhiata alla gestione degli immobili di proprietà degli Enti Locali dove, in certe città, accade di tutto: gente che occupa abusivamente gli appartamenti e poi, spesso li affitta o addirittura, li vende; inquilini che sistematicamente non pagano il canone d'affitto e gente che abita nelle case popolari pur essendo proprietaria di altri immobili...

Ma c'è di peggio!

E' evidente che ormai l'illegalità - che in qualsiasi altro Paese sarebbe stata contrastata punita da noi è subita passivamente.

Ed è singolare che nessuno intervenga, così come avviene quando anziani ricoverati in ospedale o miracolosamente scampati alle "cure" di certi luoghi di cura, tornano a casa e trovano l'abitazione occupata!

Riferisce, a tale proposito, il quotidiano "Il Giornale" del 31/5/2013:

"Il pensionato rincasa, infila la chiave nella toppa, ma la porta non si apre."

Qualcuno ha cambiato la serratura e gli ha occupato casa. E sono cavoli

amari. Una pratica diffusa, quella delle occupazioni lampo nei palazzi popolari di una Roma che scoppia

Lo scorso inverno la commedia <Tutti contro tutti> aveva raccontato l'andazzo in maniera poco tragica e molto comica. Stavolta c'è poco da ridere.

La vittima del sequestro immobiliare è un medico ospedaliero in pensione che era andato a Latina a fare fisioterapia. Se ne è già pentito Alfredo Vitale, 83 anni, ex aiuto primario al Forlanini che si è sfogato con un cronista de "Il Tempo" : "Non solo gli abusivi mi hanno sfrattato da casa, ma la polizia mi ha anche consigliato di starmene buono, altrimenti sarei passato dalla parte del torto. In America li avrebbero presi a calci nel sedere e trascinati fuori, le nostre leggi, invece, danno addosso alle vittime."

Vitale stava in affitto da 40 anni in un palazzo dell'INPS in via dell'Impruneta 21 alla Magliana.

L'occupazione del suo appartamento (primo piano dove abita da solo) è avvenuta alla fine di Ottobre. "Sono passati sette mesi dalla denuncia - racconta sconcolato - e ancora non si vedono spiragli."

...Il legale dell'anziano medico, l'avvocato Gaetano Coronella, è tornato in Procura per vedere a che punto è la situazione: "Vado a vedere se è stata fissata la prima udienza del processo penale dopo la denuncia contro ignoti presentata al Commissariato San Paolo." Se anche fosse la volta buona, i tempi si prevedono lunghi. "Dalla prima udienza alla eventuale udienza di sgombero, trascorre in media un anno e mezzo. Eppure, da ottobre presso la Procura in Piazzale Clodio, è stato aperto un ufficio che segue i procedimenti per le occupazioni di case, un'iniziativa che si è resa necessaria a causa dell'elevato numero di occupazioni: uno esce al mattino e, quando rientra, la casa non ce l'ha più."

Ci poniamo una semplice domanda, a proposito degli abusi: Se avessero occupato la casa di un "politico", la Polizia avrebbe consigliato all'interessato di "starsene buono per non passare dalla parte del torto" ? E la magistratura dell'apposito ufficio arati-occupazioni avrebbe impiegato mesi/anni per chiudere la pratica ?

Un altro aspetto vergognoso è quello degli sfratti per "necessità familiare".

Vengono troppo spesso cacciati inquilini anziani, ma nessun magistrato, dopo aver emesso la sentenza di sfratto, fa controllare quei proprietari degli appartamenti che, dopo aver "liberato" i locali, non li usano per necessità familiari, ma li vendono o li a riaffittano con canoni maggiorati.

E in Parlamento, tutti zitti.

C.M.